



Regione Toscana

GIOVANI SI'



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico N. 5 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Avviso GOL in TOSCANA

Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (*Upskilling*) – Seconda annualità

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....	13
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	16
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI.....	16
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI.....	19
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	27
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.	29
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	34
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	35
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	37
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI.....	40
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	42
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	44
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	47
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	47
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	48
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	49
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	50
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	51
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.....	52
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	52
SEZIONE 23. RINVIO.....	52
SEZIONE 24. REVOCA DELL'AVVISO.....	52
SEZIONE 25. INTERESSI LEGALI.....	53
SEZIONE 26. ALLEGATI.....	53

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

In attuazione del programma è stata adottato il Programma di Attuazione Regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022, aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. n. 1440 del 4 dicembre 2023.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione è stato assegnato per la seconda annualità il seguente importo: 69.720.000,00 euro.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle

competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;

- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un percorso di Assessment.

Si distingue Assessment iniziale e Assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'Assessment, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso Upskilling (seconda annualità) ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

L'Avviso si inserisce in Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio

- statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

La finalità generale del presente avviso è la creazione di Cataloghi dell'offerta formativa sul programma GOL destinati alla cittadinanza della Regione Toscana che necessita di aggiornare le proprie competenze per inserirsi/reinserirsi nel mondo del lavoro.

Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, aggiornata con DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023, il percorso del destinatario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego (CPI) della Toscana con la presa in carico e una profilazione quali-quantitativa tramite gli strumenti definiti al fine di pervenire ad un *assessment* iniziale e veicolare il destinatario in uno dei percorsi previsti, tra i quali sono ricompresi:

Percorso 2 – Upskilling

Percorso 3 – Reskilling

All'atto della sottoscrizione del Patto di servizio, il richiedente dovrà effettuare la scelta se sviluppare il percorso con il CPI o con una Agenzia per il Lavoro (APL) accreditata.

La prima fase di orientamento specialistico, svolta presso il CPI o l'APL scelta dal destinatario, consiste nella ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro, nell'elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro, nell'individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità, nella *skill gap analysis* al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali. In particolare, laddove sia rilevato un significativo fabbisogno formativo gli utenti, dopo una valutazione specifica, saranno iscritti – a cura del Centro per l'Impiego o della Agenzia per il Lavoro – ad uno dei percorsi formativi che faranno parte dei Cataloghi dell'offerta formativa "GOL in Toscana".

Nel caso in cui il beneficiario venga inquadrato come bisognoso di un'attività formativa di durata ridotta, sarà indirizzato verso i percorsi di Upskilling, che fanno riferimento ad attività di formazione specialistica e professionalizzante legata alle vocazioni territoriali, ad attività di formazione digitale, linguistica o a percorsi di formazione regolamentata. Si tratta di percorsi aventi una durata massima di 150 ore, al lordo dello stage che portano al rilascio di dichiarazioni di apprendimenti o attestazioni di frequenza.

Nel caso in cui il beneficiario venga inquadrato come bisognoso di un'attività formativa di durata più lunga, sarà indirizzato verso i percorsi di Reskilling, nei quali sono ricomprese attività formative legate alle specializzazioni produttive del territorio individuate in collaborazione con Irpet. Si tratta di percorsi di durata superiore a 150 ore che possono portare al rilascio di certificati di competenze con una durata di non oltre 330 ore, al lordo dello stage, oppure al rilascio di un attestato di qualifica con una durata non superiore a 600 ore (al netto dello stage).

Il presente avviso pubblico si riferisce ai percorsi di Upskilling.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto»;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF del 26 luglio 2022, n.29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023 “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle

Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 dell’8 agosto 2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;
- Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- Circolare ANPAL n.1 del 5 agosto 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022 “Trattamento dei dati personali nel Programma GOL”;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 5 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 “Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG e del Programma GOL”, con particolare riferimento all’Allegato B “Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022”
- Convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed Arti, stipulata il 25 ottobre 2022
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all’Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022”;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- Sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, versione 4 del novembre 2023;
- il Decreto interministeriale MLPS e MEF del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2023, relativo al riparto delle risorse dell’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR per la seconda annualità;

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto “Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- Nota ANPAL Prot. 0017804 del 22/11/2023 “Missione 5, C.1, R. 1.1 – Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esito della valutazione del quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all’anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l’attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Toscana”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023 “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1573 del 18 dicembre 2023 che approva gli elementi essenziali dell’avviso Upskilling per la seconda annualità, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Programma di Governo per la XI legislatura (2020-2025) approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

- Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32) ;
- Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- Delibera di Giunta Regionale 988/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

e, per quanto applicabili, le circolari e le linee guida concernenti la verifica della condizionalità, la verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari, nonché la gestione dei percorsi formativi, consultabili alla seguente pagina web regionale:

<https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-progetti-progetti-formativi-di-aggiornamento-upskilling> :

- Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto “Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell’attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” (PNRR).”;
- Decreto n. 4754 del 13-03-2023 avente ad oggetto “Linee guida sulle modalità di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle attività per l’attuazione dei Percorsi 2 Upskilling e 3 Reskilling del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori”;
- Circolare Prot. 0166526 del 03-04-2023 avente ad oggetto “Procedure di verifica dei requisiti di accesso ai corsi di formazione afferenti Avvisi n. 2 Aggiornamento Upskilling e n. 3 Riqualficazione Reskilling - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
- Circolare Prot. 0222931 del 12-05-2023 avente ad oggetto “PAR GOL Toscana – Partecipazione alle iniziative di carattere formativo e applicazione della condizionalità percorsi 2 - Upskilling e 3 - Reskilling. Indicazioni operative ai Soggetti Esecutori – Organismi formativi.”;
- Circolare Prot. 0294691 del 21-06-2023 avente ad oggetto “Iscrizioni percorsi GOL Avvisi 2 e 3: gestione iscrizioni utenti e abbandoni prima dell’inizio del corso”;
- Circolare Prot. 0367975 del 28-07-2023 avente ad oggetto “Indicazioni operative per il pagamento da parte di ARTI dell’acconto, dei versamenti intermedi e del saldo, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati nell’ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro”.

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL

TERMINE	DESCRIZIONE
	<p>che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assesement iniziale e Assessment approfondito. Quest' ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
COMPONENTE	<p>Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.</p>
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.</p>
MILESTONE	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
MISSIONE	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
PERCORSO	<p>Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.</p>
PNRR (O PIANO)	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	<p>Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
RENDICONTAZIONE DEI	<p>Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è</p>

TERMINE	DESCRIZIONE
MILESTONE E TARGET	necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

Ai fini del presente avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare le proposte progettuali a valere sul presente avviso, ai sensi della sezione 5.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messi a bando 24.659.417,51€ a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.

Con il presente avviso viene impiegato il 100% della dotazione finanziaria prevista per il 2023 oltre una quota sulle successive annualità.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Toscana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

E' prevista una dotazione finanziaria aggiuntiva pari al massimo al 30% delle risorse assegnate a ciascun progetto finanziato, a condizione che entro 4 mesi dalla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento sia stato avviato almeno il 50,00% dei percorsi finanziati, a fronte della richiesta di avvio di ulteriori percorsi formativi. Complessivamente, le risorse aggiuntive che saranno erogate a risultato sono pari a 5.690.634,81€. Tale dotazione c.d. aggiuntiva è da intendersi come una quota della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, pari a euro 24.659.417,51 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR.

Parimenti in caso di mancato raggiungimento della soglia del 50,00% dei percorsi finanziati entro 4 mesi dalla data di stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, le risorse previste a risultato saranno economizzate rientrando nella disponibilità dell'Amministrazione.

L'avviso, pertanto, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 24.659.417,51€.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

I progetti possono essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato e composta da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti.

Limitatamente alla tipologia di percorso 4 (*Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti*) dell'intervento Upskilling, nel caso in cui siano presentati percorsi formativi per patenti di guida superiori alla B e Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) devono partecipare le Autoscuole aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente in qualità di partner o di soggetto delegato.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto esecutore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" di

cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e alla DGR 894/2017 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le Autoscuole. Le Autoscuole devono essere regolarmente autorizzate ad operare in base alla normativa di settore vigente.

In attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, ed al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi non possono presentare progetti, o essere capofila/partner di ATI/ATS, i soggetti che risultano affidatari, anche in qualità di consorziati e/o esecutori, di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana (a titolo di esemplificazione non esaustiva si indica il DD 26323/2023). Si rinvia, inoltre, a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR).".

Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Il soggetto esecutore che si presenta da solo può presentare una sola proposta progettuale per zona territoriale e non può presentare proposte per più di una zona. Il soggetto esecutore che presenta una proposta progettuale da solo, inoltre, non può presentarne altre in partenariato, sia come capofila che come partner, a valere sul medesimo avviso. Il mancato rispetto determina l'esclusione delle proposte cronologicamente successive a quella ammissibile, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo. Le proposte progettuali sono escluse anche se la condizione riguarda uno solo dei soggetti esecutori proponenti, partner o capofila.

Ogni soggetto esecutore che si presenta in partenariato, sia come capofila che come partner, può presentare al massimo due proposte progettuali (su tipologie di percorsi diversi) per zona territoriale e non può presentare proposte per più di tre zone territoriali, pena l'esclusione delle proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo. Le proposte progettuali sono escluse anche se la condizione riguarda uno solo dei soggetti esecutori proponenti, partner o capofila.

I progetti presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 610/2023, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 610/2023.

Il soggetto esecutore, inoltre, deve

- essere in possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garantire l'adozione di adeguate misure per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Prevenzione conflitto di interesse

Qualora un'Agenzia accreditata al Lavoro, al termine della fase di orientamento specialistico propedeutico all'invio alla formazione da essa effettuato, individui per il beneficiario un percorso formativo nel quale la stessa agenzia figura come soggetto esecutore, anche all'interno di un raggruppamento di più soggetti, deve sottoporre la sua scelta ad una valutazione di coerenza tra le risultanze dell'assessment, il patto di servizio del beneficiario ed il progetto formativo, valutazione che deve essere effettuata a cura del Centro per l'Impiego responsabile del patto di servizio.

Lo stesso avviene nel caso in cui l'APL:

- presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risulti riconducibile, in rapporto ad un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Per le modalità e le tempistiche del procedimento di gestione del conflitto di interessi nella fattispecie sopra descritta, si rimanda a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR)."

I soggetti esecutori sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

La sezione individua le categorie di intervento finanziabili, illustrando il contributo che gli stessi interventi dovranno fornire alle finalità individuate dall'avviso. Vengono, pertanto, definiti l'ambito di intervento e le tipologie di progetti finanziati e le modalità di realizzazione.

I progetti da finanziare devono essere individuati in coerenza con le aree di intervento indicate dall'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/241 e nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR che si attua tramite l'avviso pubblico.

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

- a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;
- c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;
- d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;
- e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

6.1 I Cataloghi dell'offerta formativa sul programma GOL in Toscana

Ai fini dell'attuazione delle finalità generali del PNRR e specifiche di questo avviso, questa Amministrazione promuove la presentazione di progetti che prevedano la costituzione di Cataloghi dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana, suddivisi per zone territoriali, per tipologie di intervento e per tipologie di percorso/settori o aggregazione di settori, tra aggiornamento professionale e riqualificazione professionale, anche in considerazione dell'importanza delle competenze digitali, di base e trasversali.

I Cataloghi dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana devono coprire l'intero territorio regionale, sulla base delle diverse caratteristiche economico sociali in esso presenti, in considerazione del tessuto produttivo locale e dello sviluppo in esso conseguibile, con il più alto grado di parte-

cipazione attiva degli enti locali, delle parti sociali, del sistema delle imprese e degli altri *stakeholder* interessati, al fine di mettere in relazione, in termini di domanda-offerta di lavoro e di inserimento lavorativo dei partecipanti, le peculiarità, le esperienze e le vocazioni personali dei soggetti coinvolti con i fabbisogni aziendali richiesti dal tessuto produttivo locale e dal mercato del lavoro. Ogni Catalogo dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana copre un ambito territoriale ed è suddiviso in due distinte tipologie di intervento: *Upskilling* (percorsi di aggiornamento) e *Reskilling* (percorsi di riqualificazione). All'interno di ogni tipologia di intervento sono previste differenti tipologie di percorso/settore o aggregazione di settori.

6.1.1 Le tipologie di intervento e tipologie di percorso sul Programma GOL in Toscana

Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento sono: *Upskilling* e *Reskilling*.

Per *Upskilling* è fatto esclusivo riferimento a percorsi di aggiornamento, di breve durata (non inferiore alle 40 ore) e dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti, sulla base dei fabbisogni generali e specifici richiesti dal mercato del lavoro, rivolgendosi a soggetti che dimostrino, in sede di *assessment* a cura dei Centri per l'Impiego, una comprovata prossimità all'interno del mercato del lavoro, in cui è pertanto prevedibile un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze richieste.

Per *Reskilling*, viceversa, è fatto esclusivo riferimento a percorsi di riqualificazione professionale, di media e lunga durata, dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti, sulla base dei fabbisogni generali e specifici richiesti dal mercato del lavoro, rivolgendosi a soggetti che dimostrino, in sede di *assessment* a cura dei Centri per l'Impiego, una comprovata distanza dal mercato del lavoro, in cui è pertanto prevista un'intensa attività di formazione - che di norma si caratterizza per l'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione - e in cui possano essere previsti anche obiettivi di apprendimento funzionali al rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

All'interno di ogni tipologia di intervento sono previste differenti tipologie di percorso, in considerazione degli standard specifici per la progettazione che prendono a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), gli standard del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR), gli standard stabiliti dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, gli standard previsti dalle patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti, rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale, nonché gli standard previsti da DigComp 2.1 e successivi aggiornamenti e quelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Il sistema complessivo degli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi deve assicurare l'omogeneità tra le attività formative erogate dai diversi organismi formativi operanti sul territorio regionale e all'interno di ciascun Catalogo dell'offerta formativa sul Programma Gol in Toscana, garantendo altresì il rispetto delle esigenze di autonomia degli attori locali, sia in termini di programmazione dell'offerta formativa, sia in termini di progettazione del percorso, così come articolato all'interno del Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e di cui alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

Al fine di rilasciare attestazioni valide e riconosciute nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale - comprese quelle inerenti all'esercizio di specifiche attività lavorative/professionali disciplinate da norme di settore - ogni singolo percorso formativo deve essere progettato con riferimento ad un unico standard professionale regionale (Repertorio Regionale delle Figure Professionali o Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.), oppure essere progettato in virtù dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012 o in riferimento agli standard previsti per le patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti o ancora agli standard previsti da DigComp 2.1 e successivi aggiornamenti e quelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

6.1.2 Composizione dei Cataloghi dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana

Zone territoriali

I Cataloghi dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana sono suddivisi su base demografica dei destinatari degli interventi, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e rispondere in modo più efficiente ed efficace alle richieste del mercato del lavoro e dei soggetti interessati, offrendo loro una più funzionale ed adeguata risposta ai fabbisogni emersi in sede di *assessment*. A tal fine, sul programma GOL in Toscana sono previsti gli 11 ambiti territoriali di seguito indicati all'interno dei quali sono articolati ed offerti alla cittadinanza del territorio toscano i Cataloghi dell'offerta formativa:

- Arezzo (provincia di Arezzo),
- Empoli (ex circondario Empolese Valdelsa)
- Firenze (città metropolitana di Firenze, ad esclusione dell'ex circondario Empolese Valdelsa),
- Grosseto (provincia di Grosseto),
- Livorno (provincia di Livorno),
- Lucca (provincia di Lucca),
- Massa Carrara (provincia di Massa Carrara),
- Pisa (provincia di Pisa),
- Pistoia (provincia di Pistoia),
- Prato (provincia di Prato),
- Siena (provincia di Siena).

A ciascuna zona territoriale di seguito indicata è attribuita una quota delle risorse complessivamente rese disponibili sul presente avviso, secondo le percentuali di seguito riportate, calcolate in virtù degli iscritti ai Centri per l'Impiego, alla NASPI e al Reddito di Cittadinanza.

Ripartizione demografica dei destinatari degli interventi (fonte Settore Lavoro)

AREZZO	EMPOLI	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOT
8,61%	4,80%	19,59%	4,68%	11,24%	9,61%	5,47%	14,17%	7,43%	6,54%	7,86%	100,00%

Ogni Catalogo dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana, nell'ambito di ciascuna zona territoriale, è composto così come di seguito indicato.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
UPSKILLING		RESKILLING
Percorsi di aggiornamento		Percorsi di riqualificazione
Tipologia di intervento: UPSKILLING		
Tipologia di Percorso	Descrizione	Durata
1. Formazione specialistica e competenze trasversali	Percorsi professionalizzanti e mirati al rafforzamento delle competenze trasversali richiesti dalle imprese operanti sul territorio, finalizzati al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti	Min 40 ore, max 70 ore, oltre a eventuale stage, e comunque non oltre 150 ore complessive
2. Formazione digitale e competenze trasversali	Percorsi mirati al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle competenze trasversali	Min 40 ore, max 60 ore
3. Formazione linguistica e competenze trasversali	Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e delle competenze trasversali	Min 40 ore, max 90 ore
4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti	Percorsi di formazione di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata; e/o percorsi riferiti a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012; e/o percorsi finalizzati all'acquisizione di patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti	Variabile e comunque inferiore a 150 ore - secondo quanto previsto dalle schede del profilo regionale di cui al RRRFR, dall'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 e dalle norme vigenti in materia di patenti
Tipologia di intervento: RESKILLING		
<i>[Oggetto di specifico avviso]</i>		

Per ciascuna zona territoriale è pertanto previsto un Catalogo dell'offerta formativa di GOL in Toscana, suddiviso per tipologie di intervento Upskilling (di cui al presente avviso) e Reskilling e, all'interno di ciascuna tipologia di intervento, per le tipologie di percorso/settore o aggregazione di settori, così come previsto dai rispettivi avvisi. Ogni Catalogo è composto da tutti i percorsi formativi approvati all'interno dei progetti formativi presentati e finanziati nei rispettivi avvisi.

Al fine di fornire la più ampia offerta formativa su tutti i territori della Regione Toscana, ogni progetto deve far riferimento ad una sola zona territoriale e, subordinatamente, ad una sola tipologia di percorso/settore o aggregazione di settori, così come sopra definita.

6.1.3 Esempio della composizione di un catalogo dell'offerta formativa sul Programma GOL in Toscana

Zona territoriale di Arezzo.

Il Catalogo della zona territoriale di Arezzo sarà composto da tutti i percorsi finanziati sulla tipologia di intervento *Upskilling* (di cui al presente avviso) e da tutti i percorsi finanziati sulla tipologia di intervento *Reskilling*, così come di seguito esemplificato.

Esempio: Catalogo dell'offerta formativa GOL in Toscana di Arezzo
Tipologia di intervento: UPSKILLING

Tipologia di Percorso	Descrizione	Numero di percorsi
1. Formazione specialistica e competenze trasversali	Percorsi professionalizzanti e mirati al rafforzamento delle competenze trasversali richiesti dalle imprese operanti sul territorio, finalizzati al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti	Elenco di tutti i percorsi approvati sul progetto finanziato
2. Formazione digitale e competenze trasversali	Percorsi mirati al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle competenze trasversali	Elenco di tutti i percorsi approvati sul progetto finanziato
3. Formazione linguistica e competenze trasversali	Percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e delle competenze trasversali Insieme di tutti i percorsi approvati sul progetto finanziato	Elenco di tutti i percorsi approvati sul progetto finanziato
4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti	Percorsi di formazione di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata; e/o percorsi riferiti a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012; e/o percorsi finalizzati all'acquisizione di patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti	Elenco di tutti i percorsi approvati sul progetto finanziato

6.2 Beneficiari dei percorsi formativi

Il presente avviso si rivolge a:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200);
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori del Reddito di cittadinanza;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro e Assegno di Inclusione (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Disoccupati senza sostegno al reddito:** disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Coloro che sono più vicini al mercato del lavoro e rientrano nel cd. Cluster 1 possono partecipare ai percorsi formativi Upskilling (aggiornamento) di durata più breve di quella ordinariamente prevista per tali percorsi, ma comunque non inferiore a 40 ore, con specifico riferimento all'acquisizione di conoscenze e capacità sui temi della transizione ecologica e digitale.

6.3 Attività finanziabili

Le attività finanziabili nell'ambito del presente avviso sono le seguenti:

aggiornamento (*Upskilling*): per soggetti in comprovata prossimità al mercato di lavoro, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante.

Gli interventi finanziabili sono legati all'esito di una attività di profilazione (*assessment*), svolta ex-ante, che definisce la tipologia di intervento/percorso più adeguata all'utente.

In particolare, si riportano di seguito le caratteristiche dei percorsi di aggiornamento professionale breve all'interno dell'intervento *Upskilling*.

Con riferimento ai requisiti di ingresso si specifica che nell'ambito di tutti i percorsi finanziati dal presente avviso non devono essere previsti requisiti aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti dalla normativa di riferimento di ciascuna tipologia di percorso.

I percorsi, di qualsiasi tipologia, non devono prevedere ore di accompagnamento.

Tipologia di percorso 1. Formazione specialistica e competenze trasversali

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi (della durata minima di 40 ore e massima di 70 ore, oltre a eventuale stage e comunque non oltre le 150 ore complessive), finalizzati al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti e progettati esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento. Tali percorsi devono tenere conto di competenze "trasversali" (come ad esempio le competenze linguistiche, digitali, sulla sicurezza, ecc), sempre nei termini di singole conoscenze e/o capacità contenute all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

In particolare all'interno della formazione specialistica almeno la metà dei percorsi presentati deve riguardare il tema della "Transizione Ecologica" e/o il tema della "Transizione Digitale". Per quanto concerne il primo tema, la "Transizione Ecologica", i percorsi devono essere progettati esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali che devono essere a loro volta referenziate secondo gli standard previsti dal *Quadro di riferimento delle abilità/competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO Le abilità/competenze classificate quali "green" dalla Commissione Europea nel gennaio 2022*, riclassificate da ANPAL. I percorsi relativi alla Transizione Ecologica devono essere classificati di conseguenza, attraverso le specifiche indicazioni del formulario online e attraverso la referenziazione delle competenze secondo le indicazioni presenti nel formulario di progetto. Per approfondimenti, è possibile consultare l'Allegato C ("Il quadro di riferimento delle abilità competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO") all'Avviso pubblico Fondo nuove competenze 2022 presente sulla pagina: <https://www.anpal.gov.it/avviso-fondo-nuove-competenze-2-ed>.

Per quanto concerne il tema della "Transizione Digitale", i percorsi devono essere progettati

esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, con prioritario riferimento al Settore Regionale “informatica”.

I percorsi di *Formazione specialistica e competenze trasversali* non devono prevedere ore di accompagnamento.

Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciata una dichiarazione degli apprendimenti.

Tipologia di percorso 2. Formazione digitale e competenze trasversali

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi (della durata minima di 40 ore e massima di 60 ore), finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza e mirati all'utilizzo delle tecnologie informatiche e al rafforzamento delle competenze digitali, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.1, “Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini“ (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf) e successivi aggiornamenti, anche con riferimento ai diversi livelli di padronanza previsti. In tali percorsi deve essere anche previsto lo sviluppo delle “digital soft skills”, in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto lavorativo, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese.

I percorsi di *Formazione digitale e competenze trasversali* non devono prevedere ore di accompagnamento.

Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza.

Tipologia di percorso 3. Formazione linguistica e competenze trasversali

I progetti devono prevedere percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche - per i livelli base, intermedio e avanzato - di norma rilascianti un attestato di frequenza, ma anche finalizzati al rilascio di una certificazione linguistica legata al Quadro comune europeo di riferimento (QCER), di durata minima di 40 ore e non superiore alle 90 ore. In quest'ultimo caso, tali percorsi non devono prevedere a carico dell'allievo costi e oneri relativi al rilascio della certificazione. Ciascun progetto deve prevedere sia percorsi di livello base che percorsi di livello intermedio e avanzato.

In tali percorsi deve essere previsto lo sviluppo delle competenze trasversali, legate all'approfondimento delle conoscenze e capacità linguistiche, secondo i livelli di complessità dei percorsi progettati. Inoltre, almeno tre di questi percorsi devono essere progettati – nella lingua straniera individuata - esclusivamente in riferimento agli standard previsti dal *Quadro di riferimento delle abilità/competenze* per la transizione ecologica – *classificazione ESCO Le abilità/competenze classificate quali “green” dalla Commissione Europea nel gennaio 2022*, riclassificate da ANPAL. Per approfondimenti, è possibile consultare l'Allegato C (“Il quadro di riferimento delle abilità competenze per la transizione ecologica – classificazione ESCO”) all'Avviso pubblico Fondo nuove competenze 2022 presente sulla pagina: <https://www.anpal.gov.it/avviso-fondo-nuove-competenze-2-ed> .

I percorsi di *Formazione linguistica e competenze trasversali* non devono prevedere ore di accompagnamento.

Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza.

Tipologia di percorso 4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 – Patenti

I progetti devono obbligatoriamente prevedere percorsi appartenenti a tutte e tre le seguenti categorie di percorso di durata inferiore a 150 ore:

- a) percorsi di formazione obbligatoria - non finalizzati all'acquisizione di una qualificazione professionale (aggiornamento e/o esito positivo) - la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative, di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;
- b) percorsi riferiti a quanto disposto dall'Accordo del 22.02.2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione;
- c) percorsi finalizzati all'acquisizione di patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti (Carta di Qualificazione del Conducente merci e Carta di Qualificazione del Conducente persone); tali percorsi devono prevedere esclusivamente attività di gruppo. In particolare, tali percorsi devono essere finalizzati alla preparazione all'esame, senza prevederne i relativi costi e oneri.

I percorsi di *Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 - Patenti* non devono prevedere ore di accompagnamento.

Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza.

6.3.1 Articolazione dei percorsi in Unità Formative (UF)

Fatta eccezione per la Tipologia di percorso 4. "Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti" (i cui percorsi sono disciplinati da norme statali e/o regionali di settore e/o accordi approvati in sede di Conferenza Stato Regioni), tutti i percorsi formativi, ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e del presente avviso, devono articolarsi in Unità Formative (UF), finalizzate al conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento, così da rendere possibile la formalizzazione dei risultati di apprendimento, anche parziali, rispetto a quelli complessivi previsti per il percorso nella sua interezza. Tutti i percorsi devono pertanto articolarsi in più di una Unità Formativa e comunque in numero non inferiore a due, in considerazione della durata del percorso e soprattutto rispetto alla numerosità e alla complessità degli obiettivi di apprendimento nelle UF definiti, in modo da consentire il superamento delle prove di verifica intermedie da parte del discente a conclusione di ogni UF e in modo da poter rilasciare attestazioni parziali, in caso di non idoneità rispetto all'attestazione finale prevista in esito al percorso.

Quanto sopra definito risulta vincolante, non solo al fine di poter rilasciare attestazioni parziali (previo superamento da parte dell'allievo delle prove di verifica intermedie a conclusione di ogni singola UF relativamente alle competenze acquisite), ma anche per poter considerare l'allievo *formato*. Si precisa, infatti, che ai fini del presente avviso, per allievo formato, è da intendersi colui che risulta aver acquisito specifici obiettivi di apprendimento, anche parziali, rispetto a quelli previsti dal percorso e che pertanto – pur in assenza di un'attestazione di idoneità – risulti comunque in possesso di una messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti attraverso specifica attestazione.

6.4 Richiamo a specifiche norme di settore

In attuazione del Piano Nuove Competenze e allo scopo di rispondere all'obiettivo per la Toscana del programma GOL di formare beneficiari sulle competenze digitali, Regione Toscana ha previsto, anche per la seconda annualità, sull'avviso Upskilling, una tipologia di percorso specifica denominata “percorso 2. Formazione digitale e competenze trasversali”. In tal modo le attività di formazione *Upskilling* contribuiranno all'obiettivo di Tagging Digitale.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- 1) pervenuti entro la data di scadenza indicata nella sezione 10.1 dell'avviso, a pena di esclusione;
- 2) trasmessi secondo le modalità di cui alla sezione 10.2, a pena di esclusione;
- 3) coerenti, a pena di esclusione, con la finalità dell'avviso pubblico e della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” di riferimento, nonché con la tipologia dei destinatari;
- 4) presentati da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile (anche in termini di possesso dei requisiti minimi di capacità attuativa) e, secondo quanto previsto alla sezione 5, a pena di esclusione;
- 5) presentati da un soggetto che dichiara di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'avviso che concernono i soggetti affidatari e soggetti ad essi collegati di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana, così come indicato nella sez. 5 dell'avviso;
- 6) rispettano la tempistica di realizzazione del progetto secondo quanto previsto alla sezione 8.3, a pena di esclusione;
- 7) presentati su una sola delle zone territoriali indicate nella sezione 6.1.2, a pena di esclusione;
- 8) presentati in riferimento ad una sola tipologia di percorso di cui alla sezione 6.3, a pena di esclusione;
- 9) presentati nel rispetto del numero minimo di allievi per zona territoriale e tipologia di percorso ai sensi di quanto previsto dalla sezione 8.2, nonché del numero di allievi per ciascun percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalla sezione 8.5.2, a pena di esclusione;

- 10) contenenti il formulario di progetto Upskilling, sottoscritto secondo quanto previsto alla sezione 10.3, a pena di esclusione;
- 11) presentati nel rispetto dell'importo minimo e massimo previsto per zona territoriale/tipologia di percorso per la proposta progettuale come indicati nella sezione 8.2 a pena di esclusione, nonché nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nella sezione 9, a pena di esclusione;
- 12) presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto - singolo o membro di partenariato (partner o capofila) - così come specificato nella sezione 5, pena l'esclusione delle proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- 13) contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi della sezione 10.3.

In particolare, tra le dichiarazioni, si richiede esplicitamente il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, l'assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

In caso di difformità tra i dati numerici inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo e nelle dichiarazioni, relativamente al numero di allievi e all'importo richiesto per il progetto, ai fini dell'ammissibilità si terrà conto di quanto inserito nel sistema informativo.

In caso di difformità tra le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage e le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte dell'impresa presentate e quanto dichiarato nel formulario descrittivo, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di un criterio/condizione previsto dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula degli accordi, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. La pubblicazione degli esiti della suddetta istruttoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

8.1 Riparto per linee finanziarie

	BUDGET		
	TOTALE	di cui a servizi/ misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Percorso 2 – Upskilling seconda annualità (2023)	24.659.417,51€	24.659.417,51€	0

8.2 Riparto per zona territoriale/intervento Upskilling/percorso

Ciascun progetto può essere presentato per un importo massimo pari a quanto indicato nella tabella sotto riportata (tabella A), per territorio e tipologia di percorso. L'importo minimo del progetto proposto deve essere pari almeno al 90% delle risorse disponibili, per territorio e tipologia di percorso.

L'importo di ciascun progetto deve essere incrementato con l'indennità per la partecipazione, esattamente per la somma prevista come da tabella A, per territorio e per tipologia di percorso.

Tabella A – Dotazione finanziaria

%	ZONE TERRITORIALI	RISORSE COMPLESSIVE			FORMAZIONE SPECIALISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE DIGITALE e TRASVERSALE		FORMAZIONE LINGUISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE OBBLIGATORIA- ACCORDO STATO- REGIONI – PATENTI	
		UPSKILLING	Indennità Upskilling	TOT	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità
8,61%	AREZZO	€ 1.486.842,19	€ 146.370,00	€ 1.633.212,19	€ 297.368,44	€ 29.274,00	€ 446.052,65	€ 43.911,00	€ 297.368,44	€ 29.274,00	€ 446.052,66	€ 43.911,00
4,80%	EMPOLI	€ 828.901,57	€ 81.600,00	€ 910.501,57	€ 165.780,31	€ 16.320,00	€ 248.670,48	€ 24.480,00	€ 165.780,31	€ 16.320,00	€ 248.670,47	€ 24.480,00
19,59%	FIRENZE	€ 3.382.954,53	€ 333.030,00	€ 3.715.984,53	€ 676.590,91	€ 66.606,00	€ 1.014.886,35	€ 99.909,00	€ 676.590,91	€ 66.606,00	€ 1.014.886,36	€ 99.909,00
4,68%	GROSSETO	€ 808.179,03	€ 79.560,00	€ 887.739,03	€ 161.635,81	€ 15.912,00	€ 242.453,70	€ 23.868,00	€ 161.635,81	€ 15.912,00	€ 242.453,71	€ 23.868,00
11,24%	LIVORNO	€ 1.941.011,18	€ 191.080,00	€ 2.132.091,18	€ 388.202,24	€ 38.216,00	€ 582.303,35	€ 57.324,00	€ 388.202,24	€ 38.216,00	€ 582.303,35	€ 57.324,00
9,61%	LUCCA	€ 1.659.530,02	€ 163.370,00	€ 1.822.900,02	€ 331.906,00	€ 32.674,00	€ 497.859,01	€ 49.011,00	€ 331.906,00	€ 32.674,00	€ 497.859,01	€ 49.011,00
5,47%	MASSA	€ 944.602,41	€ 92.990,00	€ 1.037.592,41	€ 188.920,48	€ 18.598,00	€ 283.380,73	€ 27.897,00	€ 188.920,48	€ 18.598,00	€ 283.380,72	€ 27.897,00
14,17%	PISA	€ 2.446.986,51	€ 240.890,00	€ 2.687.876,51	€ 489.397,30	€ 48.178,00	€ 734.095,96	€ 72.267,00	€ 489.397,30	€ 48.178,00	€ 734.095,95	€ 72.267,00
7,43%	PISTOIA	€ 1.283.070,55	€ 126.310,00	€ 1.409.380,55	€ 256.614,11	€ 25.262,00	€ 384.921,16	€ 37.893,00	€ 256.614,11	€ 25.262,00	€ 384.921,17	€ 37.893,00
6,54%	PRATO	€ 1.129.378,39	€ 111.180,00	€ 1.240.558,39	€ 225.875,68	€ 22.236,00	€ 338.813,51	€ 33.354,00	€ 225.875,68	€ 22.236,00	€ 338.813,52	€ 33.354,00
7,86%	SIENA	€ 1.357.326,32	€ 133.620,00	€ 1.490.946,32	€ 271.465,26	€ 26.724,00	€ 407.197,90	€ 40.086,00	€ 271.465,26	€ 26.724,00	€ 407.197,90	€ 40.086,00
100,00%	TOT	€ 17.268.782,70	€ 1.700.000,00	€ 18.968.782,70	€ 3.453.756,54	€ 340.000,00	€ 5.180.634,80	€ 510.000,00	€ 3.453.756,54	€ 340.000,00	€ 5.180.634,82	€ 510.000,00

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di euro 24.659.417,51€, a valere sul PAR del Programma GOL. In particolare, per gli interventi formativi e le relative indennità sono disponibili 18.968.782,70€, cui si somma una dotazione finanziaria aggiuntiva a risultato, pari a 5.690.634,81€, per i progetti che avranno avviato un numero di percorsi pari o superiore alla soglia del 50,00% dei percorsi finanziati entro 4 mesi dalla data di stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, per ulteriori percorsi formativi, come da successiva tabella B.

Nel caso in cui per un progetto si verifichi il mancato raggiungimento della soglia sopra indicata entro 4 mesi dalla data di stipula dell'accordo, le risorse previste a risultato per tale progetto saranno economizzate e rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione.

L'Amministrazione regionale potrà definire con maggiore dettaglio con successiva comunicazione le modalità di attuazione della previsione di cui sopra.

Tabella B – Dotazione finanziaria aggiuntiva

ZONE TERRITORIALI	UPSKILLING	Indennità Upskilling	TOTALE	FORMAZIONE SPECIALISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE DIGITALE e TRASVERSALE		FORMAZIONE LINGUISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE OBBLIGATORIA-ACCORDO STATO-REGIONI – PATENTI	
				Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità
AREZZO	€ 446.052,66	€ 43.911,00	€ 489.963,66	€ 89.210,53	€ 8.782,20	€ 133.815,80	€ 13.173,30	€ 89.210,53	€ 8.782,20	€ 133.815,80	€ 13.173,30
EMPOLI	€ 248.670,46	€ 24.480,00	€ 273.150,46	€ 49.734,08	€ 4.896,00	€ 74.601,14	€ 7.344,00	€ 49.734,09	€ 4.896,00	€ 74.601,14	€ 7.344,00
FIRENZE	€ 1.014.886,36	€ 99.909,00	€ 1.114.795,36	€ 202.977,27	€ 19.981,80	€ 304.465,91	€ 29.972,70	€ 202.977,27	€ 19.981,80	€ 304.465,91	€ 29.972,70
GROSSETO	€ 242.453,71	€ 23.868,00	€ 266.321,71	€ 48.490,75	€ 4.773,60	€ 72.736,11	€ 7.160,40	€ 48.490,74	€ 4.773,60	€ 72.736,11	€ 7.160,40
LIVORNO	€ 582.303,35	€ 57.324,00	€ 639.627,35	€ 116.460,67	€ 11.464,80	€ 174.691,00	€ 17.197,20	€ 116.460,67	€ 11.464,80	€ 174.691,01	€ 17.197,20
LUCCA	€ 497.859,01	€ 49.011,00	€ 546.870,01	€ 99.571,80	€ 9.802,20	€ 149.357,71	€ 14.703,30	€ 99.571,80	€ 9.802,20	€ 149.357,70	€ 14.703,30
MASSA	€ 283.380,72	€ 27.897,00	€ 311.277,72	€ 56.676,14	€ 5.579,40	€ 85.014,22	€ 8.369,10	€ 56.676,14	€ 5.579,40	€ 85.014,22	€ 8.369,10
PISA	€ 734.095,95	€ 72.267,00	€ 806.362,95	€ 146.819,19	€ 14.453,40	€ 220.228,79	€ 21.680,10	€ 146.819,19	€ 14.453,40	€ 220.228,79	€ 21.680,10
PISTOIA	€ 384.921,17	€ 37.893,00	€ 422.814,17	€ 76.984,24	€ 7.578,60	€ 115.476,35	€ 11.367,90	€ 76.984,23	€ 7.578,60	€ 115.476,35	€ 11.367,90
PRATO	€ 338.813,52	€ 33.354,00	€ 372.167,52	€ 67.762,70	€ 6.670,80	€ 101.644,06	€ 10.006,20	€ 67.762,70	€ 6.670,80	€ 101.644,06	€ 10.006,20
SIENA	€ 407.197,90	€ 40.086,00	€ 447.283,90	€ 81.439,58	€ 8.017,20	€ 122.159,37	€ 12.025,80	€ 81.439,58	€ 8.017,20	€ 122.159,37	€ 12.025,80
TOT	€ 5.180.634,81	€ 510.000,00	€ 5.690.634,81	€ 1.036.126,95	€ 102.000,00	€ 1.554.190,46	€ 153.000,00	€ 1.036.126,94	€ 102.000,00	€ 1.554.190,46	€ 153.000,00

Ogni progetto, presentato su una tipologia di percorso di una zona territoriale, dovrà prevedere un numero minimo di allievi, secondo quando riportato di seguito in tabella C.

Tabella C – Numero minimo allievi per progetto

NUMERO ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E TERRITORIO												
TIPOLOGIA	AREZZO	EMPOLI	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
FORMAZIONE SPECIALISTICA E COMPETENZE TRASVERSALI	245	136	557	133	320	273	156	403	211	186	223	2843
FORMAZIONE DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	428	239	975	233	559	478	272	705	370	325	391	4975
FORMAZIONE LINGUISTICA E COMPETENZE TRASVERSALI	190	106	433	103	249	213	121	313	164	145	174	2211
FORMAZIONE REGOLAMENTATA/A C-CORDO STATO-REGIONI/PATENTI	514	287	1170	279	671	574	327	846	444	390	469	5971
TOTALE	1377	768	3135	748	1799	1538	876	2267	1189	1046	1257	16000

N. B. Nel caso in cui il numero totale degli allievi corrisponda ad un numero di percorsi con decimale, il numero di percorsi si arrotonda sempre per eccesso.

8.3 Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto nei termini previsti dall'accordo; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Il Soggetto esecutore, ai sensi della DGR 610/2023, previa trasmissione dell'ATI/ATS in caso di partenariato, può comunicare all'Amministrazione, tramite pec, di anticipare la data di avvio del progetto. In tal caso la durata del progetto decorrerà dalla data indicata nella comunicazione oppure, in mancanza, dalla data di ricevimento della pec.

La durata dei percorsi formativi, in linea con quanto previsto dal paragrafo 8 "Livelli essenziali delle prestazioni" dell'Allegato A al D.I. del 14/12/2021 "Piano Nazionale Nuove Competenze", dipende dalla tipologia di intervento cui afferisce, come di seguito riportato.

Tipologia di intervento: UPSKILLING	
Tipologia di Percorso	durata
1. Formazione specialistica e competenze trasversali	Min 40 ore, max 70 ore, oltre a eventuale stage, e comunque non oltre

	150 ore complessive
2. Formazione digitale e competenze trasversali	Min 40 ore, max 60 ore
3. Formazione linguistica e competenze trasversali	Min 40 ore, max 90 ore
4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti	Variabile e comunque inferiore a 150 ore - secondo quanto previsto dalle schede del profilo regionale di cui al RRFR, dall'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 e dalle norme vigenti in materia di patenti

8.4 Cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi del progetto

AZIONI/ ATTIVITA'	2023					2024					
	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
Avviso	X	X	X								
Approvazione graduatorie				X	X	X					
Avvio progetti							X	X			
Erogazione degli interventi formativi							X	X	X	X	X

8.5 Vincoli concernenti gli interventi formativi

8.5.1 Zona territoriale

Ogni progetto deve far riferimento ad una sola zona territoriale di cui alla sezione 6.1.2.

8.5.2 Numero allievi

Per i percorsi di Upskilling il numero di allievi, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 8, per ciascun percorso formativo.

In fase di attuazione, in considerazione delle esigenze rilevate dai CPI/APL, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi sino ad un massimo di 3 unità ulteriori, senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 8.

In casi eccezionali e in presenza di motivate esigenze e di una autorizzazione da parte del Settore competente, i percorsi possono partire anche in presenza di un numero di allievi inferiore ad 8 e comunque non inferiore a 6. Il numero di allievi, in fase di realizzazione delle attività, non potrà comunque essere inferiore a 4.

8.5.3 Stage

Le eventuali attività di stage devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e/o da quanto stabilito da norme specifiche di settore. Il contributo pubblico, ai fini della quantificazione dei costi di ogni singolo percorso, è da considerarsi al netto delle ore di stage.

8.5.4 Struttura dei progetti

Ogni progetto deve far riferimento ad una sola tipologia di percorso, secondo quanto indicato nella tabella di cui alla sezione 6.3.

8.5.5 Struttura dei percorsi

Ogni percorso formativo deve articolarsi in almeno due Unità Formative (UF), fatta eccezione per la tipologia 4 Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti (i cui percorsi sono disciplinati da norme statali e/o regionali di settore e/o accordi approvati in sede di Conferenza Stato Regioni).

8.5.6 FAD

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto esecutore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Le ore di formazione erogate in FAD in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione. Per quanto concerne la FAD si fa riferimento al Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze così come approvato dalla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii..

8.5.7 Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono nelle 11 zone territoriali individuate e di cui alla sezione 6.1.2. Ciascun progetto deve realizzarsi nella zona territoriale in cui è stato presentato e deve garantire lo svolgimento delle attività sull'intero territorio nel quale è stato presentato e, in particolare, almeno nei comuni dove sono presenti i CPI. I percorsi previsti dovranno inoltre svolgersi laddove il CPI ne rilevi il fabbisogno.

Ogni beneficiario può partecipare ai percorsi indipendentemente dalla zona territoriale in cui è residente/domiciliato.

Le sedi di svolgimento dei percorsi devono necessariamente essere ubicate all'interno della zona territoriale in cui il progetto è stato presentato.

8.5.8 Variazione dei percorsi

Nell'ipotesi in cui alcuni percorsi all'interno di un progetto non trovino adesioni a seguito delle fasi di orientamento svolte dai CPI/APL è data la facoltà di sostituire gli stessi, previa autorizzazione del Settore competente, secondo quanto previsto nella Sezione 16.

8.5.9 Attestazione finale dei percorsi

Tutti i percorsi formativi svolti nell'ambito del presente avviso devono portare al rilascio di un'attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali, nel rispetto di quanto dettagliatamente previsto dalla sezione 6.3. Il rilascio delle attestazioni di cui sopra costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del saldo e la corretta chiusura della rendicontazione dei progetti.¹ I soggetti esecutori sono tenuti al rispetto delle indicazioni impartite sul punto, anche successivamente all'emanazione del presente avviso.

8.5.10 Locandine dei percorsi

Per tutti i percorsi formativi ammessi a finanziamento deve essere presentata, in fase successiva all'approvazione del progetto e antecedente alla stipula dell'accordo, una locandina unica che riporti le specifiche di ciascun percorso formativo e la sede di svolgimento.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, come successivamente modificati dalla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Tali UCS possono essere oggetto di modifica da parte di ANPAL, in considerazione del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e dell'eventuale variazione percentuale dell'indice medio annuale FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi).

¹Gli operational arrangements del programma GOL prevedono che i formati verranno verificati dalla Commissione in questo modo: “A list of references of the certificate of completion issued or a list of executed activities for each person in accordance with national legislation, and reference to the topic of the training provided that can serve to verify the achievement of the secondary target”.

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnala, per la fascia B:

- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse ⁽²⁾.

Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza nel progetto devono avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a € 131,63 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a € 0,90 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

I curriculum delle risorse umane devono corrispondere a quanto sopra definito e non devono essere allegati al progetto presentato. Eventuali sostituzioni dei docenti che risultano presenti sul formulario di progetto dovranno mantenere le stesse caratteristiche sopra richiamate. L'amministrazione si riserva di effettuare controlli in merito al rispetto della fascia B in fase di realizzazione delle attività.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii., nonché dalle norme tecniche di riferimento per ciascuna tipologia di percorso.

Tutti i percorsi devono essere realizzati in modalità di gruppo, secondo le UCS sopra riportate. In nessun caso potranno essere rendicontate ore di formazione in modalità individuale.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

10.1 Scadenza di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 9 febbraio 2024.

10.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti on-line" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web <https://web.rete.toscana.it/gg1>.

La domanda deve essere compilata da un soggetto del capofila o di un eventuale partner, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

² Cfr. LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE A VALERE SUL PON IOG FASE 2.

Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

10.3 Documentazione da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- obiettivi di progetto;
- attività principali;
- piano finanziario;
- cronoprogramma procedurale;
- cronoprogramma di spesa;
- indicatori di progetto in riferimento ai *target* e *milestone* della componente di riferimento;
- indicazione del referente di progetto.

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - legale rappresentante del soggetto singolo proponente;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;

- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000;
- (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (se previsto); nella dichiarazione il numero di allievi che si intende ospitare in stage deve essere inequivocabile e pertanto occorre indicare un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);
- (allegato 1.g) dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa; nella dichiarazione il numero di allievi che si intende assumere deve essere inequivocabile e pertanto occorre indicare un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);
- (allegato 1.h) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
- (allegato 2) formulario descrittivo di progetto Upskilling sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui alla precedente sezione 10.2; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;
- (allegato 3) Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione dei partner deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell' art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato/i dal dirigente responsabile e composto/i da personale dell'Amministrazione regionale e/o

da personale esterno con esperienza in materia di formazione e/o politiche attive del lavoro. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati.

		Punteggio massimo
Macrocrietrio 1.	Qualità e coerenza progettuale	
Criterio 1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	35
Sottocriterio 1.1.1	Coerenza del progetto didattico, secondo la tipologia di percorso, con gli standard previsti da DigComp 2.1 e successivi aggiornamenti, con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii, con quelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), con gli standard previsti dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, nonché con quelli previsti per le patenti di guida e dal presente Avviso	
Criterio 1.2	Contenuti didattici e target	25
Criterio 1.3	Analisi del contesto e carattere innovativo	6
Criterio 1.4	Composizione del partenariato e risorse umane e strumentali	14
Criterio 1.5	Dotazione ai partecipanti	20
	<i>Punteggio massimo totale per il macrocriterio 1.</i>	100
Macrocrietrio 2.	Priorità	
Criterio 2.1	Pari opportunità, parità di genere e non discriminazione	2
Criterio 2.2	Misure volte a favorire la partecipazione, il coinvolgimento, la protezione e la valorizzazione dei giovani garantendo che gli obiettivi diretti e indiretti delle iniziative arrechino beneficio alle future generazioni	2
Criterio 2.3	Presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese nella zona territoriale del progetto o confinante	16
	<i>Punteggio massimo totale per il macrocriterio 2.</i>	20
	Punteggio massimo totale	120

Ai fini della valutazione saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi che si intende assumere dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 120 punti. Qualora il progetto non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora

raggiungano almeno 60/100 sul macrocriterio 1. e un punteggio diverso da zero sul rispetto degli standard minimi e almeno 60/120 sul totale dei due macrocriteri.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, per zona territoriale e per tipologia di percorso. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, come risulta dal sistema informativo.

Conseguentemente sarà approvata una graduatoria per ciascuna zona territoriale e, al suo interno, per ciascuna delle tipologie di percorso di cui alla Sezione 6.3.

Nel caso in cui su una specifica zona territoriale ed una singola tipologia di percorso non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente provvede alla riapertura di una scadenza ulteriore limitatamente alle zone e alle tipologie di percorso di cui sopra. In tal caso i limiti al numero massimo di proposte progettuali presentabili di cui alla sezione 5 non tengono conto delle proposte presentate alla scadenza precedente.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo o dei nuclei di valutazione, il Settore regionale competente predispone le graduatorie dei progetti, per zona territoriale e per tipologia di percorso.

I progetti, suddivisi per zona territoriale e per tipologia di percorso sono ordinati in graduatoria e finanziati secondo l'ordine di punteggio conseguito e, secondariamente, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

La Regione si riserva di finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria in caso di risorse disponibili anche a seguito di economie o rinunce. In caso di esaurimento dei percorsi previsti da un progetto la Regione si riserva di finanziare il progetto immediatamente successivo in graduatoria presentato sulla stessa zona territoriale per la stessa tipologia di percorso.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto esecutore è vincolato agli importi risultanti.

La Regione provvede all'approvazione delle graduatorie entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande. Il Settore regionale si riserva la facoltà di approvare le graduatorie sopra definite con uno o più provvedimenti.

La Regione approva la graduatoria dei progetti entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e all'indirizzo <https://pnrr.toscana.it> (sezione dedicata alla Missione 5); le graduatorie sono inoltre consultabili anche sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori e/o esecutori

- Adempimenti preliminari alla stipula dell'accordo

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Contestualmente devono essere trasmesse le comunicazioni dei dati sulla titolarità effettiva relative al soggetto proponente (nel caso di domanda presentata da soggetto singolo), oppure sia al capofila che ai partner (nel caso di domanda presentata da partenariato), seconda il modello previsto nell'allegato 1.1.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 1.i dell'avviso.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativa non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o DGR 894/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia. Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento fra soggetto esecutore, Amministrazione regionale ed ARTI; in caso di partenariato fra più soggetti l'accordo è stipulato dal soggetto capofila.

L'accordo tra Regione Toscana, soggetto esecutore ed ARTI sarà stipulato entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso l'accordo non potrà essere stipulato prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

- Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto esecutore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

- Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, coadiuvata da ARTI, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'avviso pubblico (allegato 1.h in attuazione dell'*Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione"*).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile³ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- contribuzione alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- garanzia della interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto esecutore con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;

³ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021 (legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108).

- contribuzione alla corretta alimentazione degli Indicatori Comuni (tramite ReGiS), indicando gli indicatori associati alla misura:
 - a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
 - c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
 - d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Il Soggetto attuatore, inoltre, deve garantire la contribuzione al raggiungimento del target complessivo di beneficiari formati su contenuti digitali (cd. perseguimento del *tagging* digitale).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori:

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di raggiungimento del target previsto dal progetto, nei tempi ivi indicati;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- monitoraggio a cadenze regolari del numero di iscritti ai percorsi formativi e raccordo con i CPI laddove i percorsi non risultino avviati in presenza di un numero inferiore di allievi rispetto a quello minimo previsto dall'Avviso;
- comunicazione all'Amministrazione regionale delle sedi di svolgimento dei percorsi formativi successivamente all'approvazione del progetto;
- pagamento delle indennità ai partecipanti nel momento in cui sia determinato il numero effettivo degli aventi diritto al termine di ciascun percorso, secondo i vincoli previsti dall'Avviso;
- rilevazione della soddisfazione degli allievi al termine dei percorsi formativi e messa a disposizione dell'Amministrazione regionale dei relativi esiti .

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sull'avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione

responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108. In particolare, si fa riferimento alle circolari adottate dall'Amministrazione in merito ai progetti GOL, per quanto applicabili, delle quali è data pubblicazione sulla pagina web <https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-progetti-progetti-formativi-di-aggiornamento-upskilling>, già menzionate nella Sezione 2 *Riferimenti normativi*.

In particolare, si ricorda l'obbligo di alimentazione del sistema informativo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che stabilisce l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché di garantire il relativo accesso:

- nome destinatario dei fondi;
- nome dell'appaltatore;
- nome del destinatario finale dei fondi;
- nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

Le iscrizioni ai percorsi formativi sono effettuate a cura dei CPI e delle APL, previa pubblicizzazione degli interventi mediante interfaccia pubblica. E' compito delle agenzie formative pubblicizzare i percorsi presenti sui Cataloghi GOL.

Non è garantito il raggiungimento del numero minimo degli allievi per l'avvio di tutti i percorsi formativi presenti sui Cataloghi GOL, in quanto tale condizione è subordinata all'esito dell'*assessment* e alla volontà dei singoli beneficiari. Il soggetto esecutore non potrà avanzare alcuna pretesa nel caso in cui il singolo corso e/o progetto non sia stato avviato nei termini massimi previsti per mancanza o insufficienza delle iscrizioni da parte dei beneficiari individuati attraverso i CPI e le APL.

I requisiti di accesso dei beneficiari ai percorsi formativi sono verificati dai CPI e dalle APL.

Una volta raggiunto il numero di allievi previsto l'agenzia formativa dovrà avviare il percorso entro i termini previsti dalla Linee guida sulle modalità di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle attività, richiamate nella Sezione 2 "Riferimenti normativi".

Qualora il numero di allievi iscritti e partecipanti al percorso formativo scenda sotto il limite minimo di 4, l'attività viene sospesa e vengono rimborsati i soli costi sostenuti utilizzando la modalità di calcolo indicata alla sezione 14, salvo quanto previsto dalle sopra ricordate Linee guida.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

14.1 Modalità di erogazione del finanziamento

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e ARTI, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi di Upskilling e Reskilling di cui alle misure 2 e 3 del Par Gol, anche provvedendo all'assunzione degli adempimenti contabili e dei provvedimenti di liquidazione a favore degli organismi formativi su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite.

Nei progetti Upskilling, per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (dichiarazione degli apprendimenti, attestato di frequenza, ecc.) o che abbiano conseguito un attestato di trasparenza.

Il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di stage.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, egli può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente avviso, se ha acquisito una attestazione di trasparenza.

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula e di FAD sincrona; non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di stage.

La formula per la determinazione dell'importo a preventivo è quella riportata nella Sezione 4 delle "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – fase 2" rispetto alla misura 2 A di Garanzia Giovani e di seguito riportata:

$$\text{valore sovvenzione} = (\text{UCS ora corso} * n. \text{ ore}) + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo} * n. \text{ ore effettive allievo})$$

UCS ora corso = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

UCS ora allievo = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto esecutore sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 80% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 20% e cioè (UCS ora corso* n. ore corso);

- fino al 20% del finanziamento pubblico a titolo di saldo, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato (UCS ora corso* n.ore corso) + Σ(UCS ora allievo * n. ore effettive allievo formato).

Il valore della sovvenzione finale sarà pertanto il seguente:

$$= \text{valore sovvenzione (UCS ora corso * n. ore corso)} + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo formato})$$

In particolare, l'erogazione avviene secondo le seguenti modalità:

1) L'**anticipo** viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda al Settore regionale competente, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula dell'Accordo di concessione di finanziamento o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria, a favore di Regione Toscana, a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGR 610/2023. I contraenti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni di dettaglio emanate dalla Regione in relazione alla polizza fideiussoria.

Il Soggetto esecutore è tenuto a presentare la fideiussione per l'erogazione dell'anticipo prima della presentazione della prima domanda di rimborso (dichiarazione periodica delle spese); il mancato rispetto di tale condizione comporta la rinuncia automatica all'anticipo e il conseguente rimborso delle sole attività realizzate fino al 80% del finanziamento pubblico.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare la polizza fideiussoria.

2) **successivi rimborsi** a cadenza trimestrale in corso di attuazione del Progetto, a seguito di domanda e fino al 80% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1).

Per l'erogazione sino al 80% il soggetto esecutore dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

3) **saldo**, fino al 20% del finanziamento pubblico a titolo di saldo, sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati.

A conclusione del Progetto, l'importo totale del contributo pubblico viene determinato in via definitiva sulla base delle ore effettivamente svolte e degli allievi formati.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del Progetto attuato.

Per quanto non disposto si applica la DGR 610/2023.

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte, scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate o altra documentazione). Il rilascio delle attestazioni di cui alla Sezione 8.5.9 da parte del Soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del saldo.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del progetto attuato.

Per quanto non disposto si applica la DGR 610/2023.

Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Per la rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 610/2023 in materia di UCS. Eventuali ed ulteriori indicazioni potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale. Per quanto applicabile, si rinvia alla circolare del 28.07.2023 sui pagamenti, avente ad oggetto "Indicazioni operative per il pagamento da parte di ARTI dell'acconto, dei versamenti intermedi e del saldo, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati nell'ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro", Prot. 0367975 Data 28/07/2023.

14.2 Indennità per la partecipazione

Per la partecipazione ai percorsi è prevista una specifica indennità.

Tale indennità è pari a 3,50 euro/ora corso (calcolata sulle sole ore di aula e FAD sincrona) a titolo di indennità di frequenza. L'indennità di frequenza è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione finale prevista dal percorso frequentato (o abbia assolto alla frequenza minima prevista dal percorso), per il solo primo percorso frequentato, nel limite massimo di euro 100,00 e fino ad esaurimento delle risorse indicate nell'avviso. L'importo previsto ai fini dell'indennità così come risultante dalla sezione 8.2, per ogni singolo progetto, non può in nessun caso essere superato.

Le indennità devono essere corrisposte agli aventi diritto al termine del percorso frequentato.

Qualora l'Ente erogatore si trovi nella condizione di non poter più erogare le indennità per assenza di risorse disponibili dovrà darne comunicazione all'Amministrazione regionale, nonché agli allievi prima dell'avvio delle attività.

L'agenzia formativa deve procedere al pagamento delle indennità nel momento in cui sia determinato il numero effettivo degli aventi diritto al termine di ciascun percorso, secondo i vincoli sopra definiti.

Modalità di erogazione

La quota di finanziamento prevista come indennità per la partecipazione ai percorsi sarà erogata al termine del percorso, secondo quanto sopra indicato, nonché sulla base dei costi maturati, come risultanti dai dati inseriti sul sistema informatico.

Per la rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 610/2023. Eventuali ed ulteriori indicazioni potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale.

14.3 Adempimenti del Soggetto attuatore.

La Regione invia, con cadenza semestrale e allegando opportuna documentazione a supporto sulla base dei dati di monitoraggio presenti sul sistema informatico specifico, la richiesta di pagamento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Target e milestone non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini di scadenza dell'avviso.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione titolare.

Qualora le modifiche e/o integrazioni da parte dell'Amministrazione intervengano successivamente alla presentazione del progetto da parte di un Soggetto esecutore ammissibile, lo stesso potrà presentare un nuovo progetto, che andrà a sostituire il precedente, inviando anche specifica e formale comunicazione al Settore competente. Il progetto sostituito non sarà, quindi, considerato ai fini della valutazione del rispetto dei limiti previsti nella "SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili".

Qualora, anche per rispettare gli impegni presi per l'attuazione del Programma GOL o per allinearsi all'evoluzione normativa in materia, fosse necessario modificare il presente avviso, questo potrà essere fatto nei limiti del rispetto dei target previsti dal Programma stesso e con atto dirigenziale.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto

Milestone e target non potranno essere oggetto di modifica.

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente avviso, apportare modifiche al progetto, il Soggetto esecutore deve presentare formale

richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta deve essere presentata all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it a firma del soggetto capofila del partenariato e deve contenere specifica documentazione a supporto della richiesta stessa; eventuale documentazione integrativa potrà essere domandata dal Settore competente ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni di progetto presentate.

Ai fini dell'effettivo perseguimento dei risultati previsti dall'avviso in attuazione del PNRR, l'Amministrazione si riserva, eventualmente sentiti i CPI/APL competenti, di richiedere una modifica/integrazione progettuale nel rispetto di *milestone* e *target* già approvati, oltre che dei sopra citati vincoli e condizioni. In particolare l'Amministrazione può richiedere modifiche/integrazioni qualora il progetto non sia stato avviato entro 4 mesi dalla stipula dell'accordo di concessione del finanziamento oppure qualora entro la medesima scadenza vi siano percorsi formativi che lo compongono che non siano avviati e che, anche sulla base di report dei CPI/APL presentino criticità (quali ad esempio la scarsa appetibilità da parte dei beneficiari). Tali modifiche/integrazioni di norma non devono comportare una riduzione in termini di target previsto dal progetto.

Qualora, entro 4 mesi dalla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, sia stato avviato almeno il 50,00%, dei percorsi finanziati, i capofila dei progetti che risultano beneficiari del 30% aggiuntivo a risultato devono presentare all'Amministrazione un elenco di ulteriori percorsi formativi da coprire con tali risorse.

Una volta trascorsi 6 mesi dalla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, ogni progetto può avvalersi di una ri-progettazione di percorsi finanziati pari al 20% del numero complessivo di percorsi inizialmente finanziati, a parità di budget assegnato e purché non comporti una riduzione in termini di target previsto dal progetto. La ri-progettazione può prevedere la rimodulazione di percorsi formativi già finanziati che saranno soggetti ad autorizzazione dell'Amministrazione. Con successiva comunicazione l'Amministrazione regionale potrà definire norme di dettaglio atte a chiarire maggiormente quanto sopra riportato.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" (Dirigente Gabriele Grondoni).

Il presente avviso è reperibile alla pagina <https://pnrr.toscana.it> (sezione dedicata alla Missione 5), sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it e sul sito di ItaliaDomani: <https://www.italiadomani.gov.it>. Per informazioni relative alla redazione delle proposte progettuali in risposta al presente avviso pubblico è possibile scrivere al seguente indirizzo: gol_formazione@regione.toscana.it; Viene garantita risposta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso alle mail pervenute entro 5 giorni prima della scadenza. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: supporto.ggl@regione.toscana.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e ARTI (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it) tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei suoi dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" e di ARTI per il tempo necessario alla conclusione del

procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

a) Il Soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

b) Il Soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

c) Tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, sono tenuti alla corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo. Questa è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

d) Il rendiconto deve essere presentato entro 20 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

e) In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002, della DGR 610/2023 - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla

eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nell'accordo, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

f) L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Laddove i Soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i

successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;

laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF-RGS n. 21 del 10 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”, con particolare riferimento all'Allegato 1, Punto 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto”.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso pubblico.

SEZIONE 25. Interessi legali

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

SEZIONE 26. Allegati

Documenti da utilizzare per presentare la proposta progettuale:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (se previsto)
- 1.g Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- 1.h Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
2. Formulario descrittivo di progetto specifico per gli interventi di aggiornamento (*Upskilling*)
3. Informativa privacy

Altri allegati:

4. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 4.1 Scheda di ammissibilità
 - 4.2 Griglia di valutazione per i progetti di aggiornamento (*Upskilling*)
5. Modello di accordo di concessione di finanziamento

Documenti da presentare in caso di assegnazione del finanziamento (sezione 12):

- 1.i Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii e della DGR 894/2017 e ss.mm.ii.
 - 1.1 Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva